

SOCIETÀ, CULTURA & SPETTACOLI

La giovane cantante biellese ha da poco firmato un contratto con l'etichetta Cdf Record
Nel nuovo brano racconta gli amori difficili: la linea di basso è dell'artista della band torinese

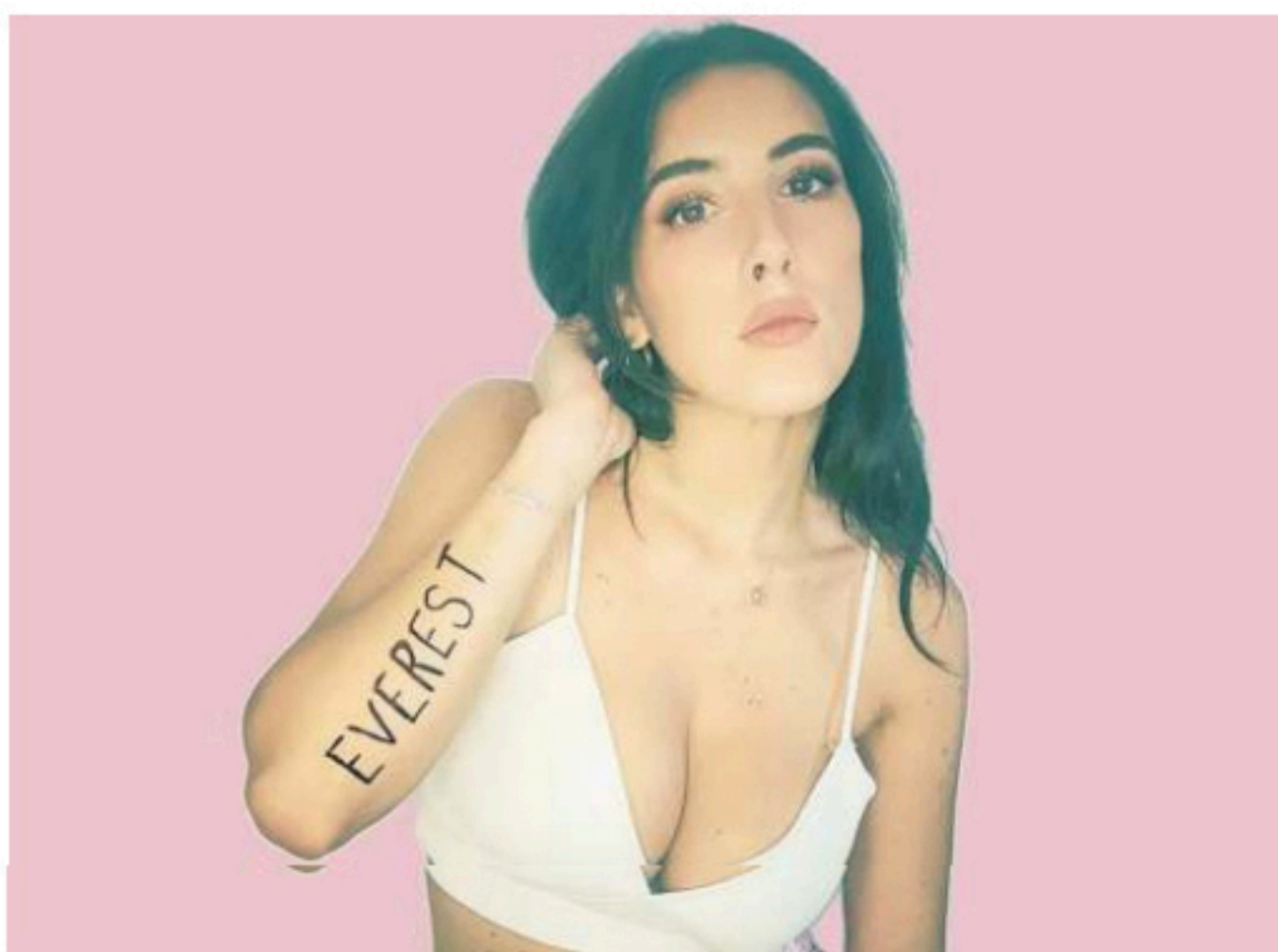
Ophelia Lia "scala" il suo Everest con l'aiuto di Vicio dei Subsonica

IL PERSONAGGIO

SIMONA ROMAGNOLI
BIELLA

Arrivano riscontri, opportunità e importanti collaborazioni per Ophelia Lia, la cantautrice biellese (vive a Mongrando) che nei giorni scorsi ha pubblicato sulle piattaforme musicali online un nuovo brano, che da oggi sarà anche in rotazione di Mtv. «Everest» è il primo singolo che l'artista realizza con l'etichetta Cdf Record, con cui ha da poco firmato un contratto, e va ad aggiungersi ai cinque già prodotti in modo indipendente, da quando nel 2018 è iniziata la collaborazione con il produttore Marco Vipiana: «Siamo soli», «Coraggio», con cui nel 2019 ha partecipato alle selezioni di Sanremo Giovani, «Costantemente incostante», «Blu» e «Vado giù», uscito a maggio.

«Il contratto con l'etichetta - spiega - determina una sorta di punto di ripartenza, ma ovviamente sulla strada già avviata insieme a Marco. Abbiamo altri brani in lavorazione e l'obiettivo finale dovrebbe essere la realizzazione di un album, ma tutto va ora valutato insieme a loro e quindi è prematuro parlarne». Anche il nuovo brano, che è stato masterizzato da Salvatore Addeo, è stato scritto da Ophelia Lia, che si occupa di testo e melodia per poi affidarsi agli arrangiamenti di Vipiana, e vede tra le collaborazioni un nome importante: la linea di basso è stata infatti affidata a Vicio dei Subsonica. «Sono felicissima e onorata di questa partecipazione, perché amo i Subsonica. È stato Marco Vipiana a fargli ascoltare il mio brano. Vicio lo ha apprezzato e quando gli ha chiesto di partecipare per la parte musicale ha accettato». Su una musica



La cantautrice biellese, residente a Mongrando, Ophelia Lia

orecchiabile e fresca, apparentemente leggera, «Everest» racconta di una storia d'amore impossibile, di una relazione difficile quanto scalare la più alta montagna del mondo. «Come sempre la canzone è frutto di una mia esperienza personale - commenta l'autrice -, ma diventa un'occasione per riflettere in generale sulle storie complicate e sugli amori difficili. Il messaggio è duplice e rimane aperto: credo che valga la pena affrontare con impegno la scalata per raggiungere la cima, ma occorre anche essere capaci di rendersi conto che è uno sforzo inutile e quindi, nel caso, rinunciare». Mentre anche gli altri brani già pubblicati stanno ricevendo attenzione e riscontri, con passaggi in radio, Ophelia Lia sta pensando ai concerti. Il 22 settembre sarà protagonista di una serata all'Hiroshima Sound Garden di Torino. —